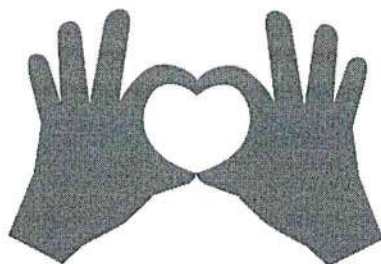


Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato all'Impresa per la fornitura e la distribuzione ai piani di ausili ad assorbenza per incontinenti e per il servizio di assistenza post vendita per il periodo di mesi 48 a partire dalla decorrenza contrattuale concordata tra le parti.

(art. 26 – Contratto di appalto o contratto d'opera - D. Lgs. 81/08)

A.S.P. e F.



ASPeF
Il cuore della città

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail direzione.sanitaria@aspefmantova.it

1.0 Scopo e campo di applicazione

L'affidamento di lavori a fornitori esterni all'azienda attraverso contratti d'appalto e/o d'opera comporta l'obbligo per il datore di lavoro, qualora vi siano interferenze, di elaborare un documento di valutazione dei rischi che indichi le misure che verranno adottate per eliminare le interferenze.

Tale documento deve essere allegato al contratto stipulato tra le parti per l'affidamento dei lavori.

L'art. 26 del D. Lgs. 81/08 stabilisce altresì l'obbligo di indicare nel contratto i costi sostenuti per la sicurezza sul lavoro.

2.0 Riferimenti normativi

Il presente Documento è redatto in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/08 Art. 26.

3.0 Valutazione del rischio

Per valutare il rischio connesso a situazioni di interferenza è necessario procedere all'individuazione delle situazioni in cui possono verificarsi, fra le attività di committente e l'impresa/e che partecipa/no ai lavori, eventi in grado di causare infortuni o effetti pregiudizievoli alla salute dei lavoratori.

L'indagine, a cura del committente potrà svolgersi attraverso:

1. l'invio di un questionario al fornitore volto ad identificare i pericoli in relazione alle possibili interferenze e l'indicazione di misure da adottare;
2. il sopralluogo congiunto fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze;
3. la riunione congiunta fra committente e appaltatore con l'analisi di rischi e interferenze.

Questa attività dovrà concretizzarsi, con la valutazione quantitativa del rischio da allegarsi al contratto in essere fra le parti.

3.1 Criteri di valutazione del rischio

Di seguito enunciamo il criterio utilizzato per valutare il rischio.

Il rischio è definito come funzione di D (*gravità delle conseguenze - danno ai lavoratori*) e di P (*probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze*), cioè :

$$R = f(D, P)$$

ove:

R= entità del rischio

D= gravità delle conseguenze (danno ai lavoratori)

P= probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze

Perciò si assume che la funzione per determinare il Rischio sia espressa dal prodotto di Probabilità e Danno, ovvero :

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$$

3.2 Determinazione della probabilità

La probabilità P, espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto astrattamente difficile, è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico, presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento.

Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. E' pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere.

Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

1.0 - Valore	2.0 - Livello	3.0 - Definizioni / criteri
5	Altamente probabile	☐ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ☐ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc...) ☐ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
4	Probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ☐ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
3	Poco probabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ☐ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
2	Improbabile	☐ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ☐ Non sono noti episodi già verificatisi ☐ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
1	Non prevedibile / Quasi impossibile	☐ Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio ☐ Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in azienda né presso altri

3.3 Determinazione del danno

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti).

La prima colonna (n.1) fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato.

L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (2.0 - Livello) di Tabella 2.

Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno (si veda TABELLA 2 - ENTITA' DEL DANNO D)

Tabella 2 - Entità del danno D

3.0 - Valore	2.0 - Livello	1.0 - Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni

1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni
---	--------------------	---

3.4 Determinazione del rischio

La quantificazione del rischio secondo la formula $R (\text{rischio}) = P (\text{probabilità}) \times D (\text{danno})$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione riportate anche nella sezione di valutazione dei rischi.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla tabella 4.

Tabella 3

Probabilità



Altamente probabile	5	5	10	15	20	25
Probabile	4	4	8	12	16	20
Poco probabile	3	3	6	9	12	15
Improbabile	2	2	4	6	8	10
Non prevedibile / Quasi impossibile	1	1	2	3	4	5
Danno ⇒	1	2	3	4	5	
	Estremamente basso	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo	

Tabella 4

Giudizio di rischio

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO

3.5 Misure di prevenzione del rischio di interferenza

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre il rischio di interferenza.

Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio.

4.0 Descrizione dei lavori affidati in appalto

Il servizio affidato oggetto dell'appalto consiste nella fornitura di ausili ad assorbenza per incontinenza occorrenti ad A.S.P. e F. per il periodo di mesi 48 a partire dalla data di decorrenza contrattuale concordata tra le parti.

Gli ausili dovranno essere consegnati, secondo gli ordinativi emessi periodicamente, negli appositi locali individuati presso ogni reparto delle due Rsa nel giorno concordato con la Direzione Sanitaria

Oltre alla fornitura e consegna al piano la ditta aggiudicataria è tenuta a fornire, a mezzo di proprio personale specializzato, un servizio di assistenza post vendita che prevede:

- a) prima della decorrenza del servizio di fornitura : la tenuta di un corso da svolgersi presso i locali di aspef in n. 4 giornate ,che dovrà essere ripetuto a richiesta della Stazione appaltante
- b) per le prime due settimane : affiancamento del personale operante presso i piani delle due Rsa nel momento dei tre cambi di ogni ospite (mattino – pomeriggio e sera) per analisi del grado di incontinenza e predisposizione schede con assegnazione ausili per ogni ospite
- c) aggiornamento delle schede di cui sopra recandosi presso la sede di aspef ogni quindici giorni per 4 ore per 104 ore minime annue di presenza .

Le possibili interferenze sono dovute alla compresenza dei dipendenti A.S.P. e F. e della ditta aggiudicataria e dei dipendenti di personale delle cooperative espletanti il servizi sanitari socio – assistenziali e operatori di ditte terze all'interno degli stessi ambienti per lo svolgimento delle rispettive attività lavorative.

Di seguito al punto 5.0 riportiamo l'individuazione delle interferenze che derivano da entrambi i servizi e le misure che verranno intraprese per evitare i rischi che ne derivano.

5.0 Valutazione dei rischi da interferenze ed individuazione delle misure da adottare

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	Impresa aggiudicatari a	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI CADUTA OPERATORI	Rischi di cadute dall'alto o entro fosse con dislivello moderato (< 200 cm)	Il rischio è possibile nel momento di scarico della merce dall'autocarro.	passivo	attivo	2	4	8	BASSO	Istruire il personale affinché nel momento di scarico della merce operi stando al centro della sponda idraulica e verifichi che nessuno sia presente nelle vicinanze dell'automezzo.
RISCHI DI CADUTA DI MATERIALI	Caduta di materiali movimentati manualmente o da piccole altezze di peso moderato (sino a 20 Kg con rischi a carico degli arti inferiori)	Possibile caduta di materiali durante le operazioni di scarico dall'autocarro e trasporto della merce presso i locali di A.S.P. e F.	passivo	attivo	3	4	12	MEDIO	Istruire il personale circa il corretto svolgimento delle operazioni di scarico e trasporto dei prodotti.
INCENDIO/ EMERGENZA	Rischi di infortunio dovuti a evacuazione in caso di emergenza	Urti, cadute, intrappolamento durante un'evacuazione per mancata conoscenza dei percorsi di esodo.	attivo	passivo	2	3	6	BASSO	Consegnare copia del piano di emergenza o comunque fornire informazioni sulle procedure di evacuazione, sui percorsi di esodo e sulle figure aziendali addette alla gestione delle emergenze.
	Infortunni dovuti a sviluppo d'incendio (ustioni, intossicazioni)	Sviluppo di incendio in struttura.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	

FATTORI DI RISCHIO		Descrizione rischio/situazione	A.S.P. e F.	Impresa aggiudicatari a	Probabilità	Danno	R (rischio)		Misure adottate
RISCHI DI INFORTUNI DA MEZZI MOBILI	Rischi di investimento dovuti a transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Attraversamento dei piazzali delle strutture dei mezzi di soccorso, dei mezzi di proprietà di A.S.P. e F. e dei veicoli dell'impresa aggiudicataria	attivo/passivo	attivo/passivo	2	3	6	BASSO	Informare il personale di entrambe le aziende di procedere adagio con i veicoli nei piazzali delle strutture e di attraversare a piedi facendo attenzione.
	Infortunati dovuti ad azioni umane involontarie di colpire, investire, causare inciampo, ecc.	Urto accidentale tra il personale dell'impresa aggiudicataria e i dipendenti di A.S.P. e F. che operano in struttura in quanto vi può essere sovrapposizione dei loro orari di lavoro.	attivo/passivo	attivo/passivo	1	2	2	ESTREMA BASSO	Ove via sia sovrapposizione tra le attività, informare l'uno della presenza dell'altro.
RISCHI BIOLOGICI	Rischi di esposizione ad agenti biologici dovuti a soggetti portatori	Insorgere di un'epidemia in struttura.	attivo	passivo	3	3	9	MEDIO	Informare l'impresa aggiudicataria dell'insorgenza dell'epidemia e prendere le misure necessarie a ridurre il rischio di contagio (ad esempio, isolare i malati contagiosi e vietare l'accesso nelle zone a rischio contagio).
	Rischi di esposizione ad agenti biologici potenziali (tetano, leptospirosi, salmonella, ecc.)								

6.0 Approvazione del documento

La presente valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata dal datore di lavoro previo sopralluogo effettuato con il fornitore e dal quale sono emerse le indicazioni circa le possibili interferenze e le misure da adottare.

Le misure da adottare sono a carico del soggetto individuato nella valutazione dei rischi come attivo e dovranno essere messe in essere prima dell'avvio dei lavori.

Il presente documento, assieme alla lettera invito, al Capitolato Speciale, al Disciplinare di gara, all'istanza di ammissione (allegato 1), all'attestazione di sopralluogo e alla nota informativa, qui richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della procedura e quindi dell'affidamento e del contratto

Mantova 8 Luglio 2021

Datore di Lavoro di A.S.P. e F.

F.TO D.ssa Graziella Eugenia Ascari

Luogo e data _____

Datore di Lavoro Impresa partecipante

Nome e cognome

Timbro e firma

N.B. Indicare eventuali richieste di modifiche da apportare al presente DUVRI PRELIMINARE e le motivazioni a supporto.

La stazione appaltante si riserva la possibilità, dopo aver valutato le singole modifiche suggerite, di procedere alla stesura di un nuovo DUVRI.

Qualora non vengano indicate modifiche da apportare negli spazi sotto elencati, il DUVRI PRELIMINARE si ritiene approvato dal concorrente e sarà da intendersi come DUVRI DEFINITIVO da allegare in sede di affidamento.

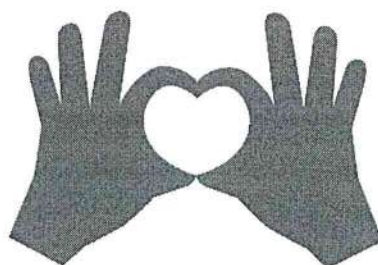
Eventuali osservazioni al presente DUVRI da redigersi a cura del concorrente.

.....
.....
.....
.....

Documento di valutazione del rischio delle interferenze relativo al contratto di appalto affidato all'Impresa per la fornitura e la distribuzione ai piani di ausili ad assorbenza per incontinenti e per il servizio di assistenza post vendita per il periodo di mesi 48 a partire dalla decorrenza contrattuale concordata tra le parti.
CIG 880599374E

(art. 26 D. Lgs. 81/08)

A.S.P. e F.



ASPeF

Il cuore della città

Piazzale Michelangelo, 1 – 46100 MANTOVA

Tel. 0376/357811 – Fax. 0376/360608

e-mail: direzione.sanitaria@aspefmantova.it

ALLEGATO 1

**MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER LA GESTIONE
DEL RISCHIO BIOLOGICO INTERFERENZIALE DA CONTAGIO
COVID-19**

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, attualmente in corso, e considerato che la stessa coinvolge la committente A.S.P. e F. si provvede ad integrare il Duvri relativo al contratto di appalto affidato alla Impresa Appaltatrice con le misure da adottare a gestione e prevenzione del rischio biologico interferenziale da contagio Covid-19:

- obbligo di utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti nel proprio Documento di Valutazione dei Rischi;
- divieto di inviare personale sostitutivo senza comunicazione preventiva;
- divieto di accesso alle aeree riservate agli ospiti confermati o sospetti Covid-19 se non in caso di necessità a seguito di autorizzazione della Direzione Sanitaria;
- obbligo di utilizzo della mascherina per la protezione delle vie respiratorie;
- mantenere la distanza minima di un metro;
- evitare assembramenti di persone;
- igienizzare spesso le attrezzature di lavoro con adeguati disinfettanti;
- starnutire o tossire direttamente in un fazzoletto monouso, eliminarlo immediatamente nei rifiuti chiudendo il sacchetto, se non disponibile starnutire o tossire nella piega del gomito;
- praticare spesso la pulizia delle mani con idonei mezzi detergenti;
- arieggiare spesso i locali;
- nel caso di lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice che risultassero positivi al tampone Covid-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.